



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SINDACO METROPOLITANO**

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di aprile, il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 51 dell'11.04.2022

OGGETTO: Approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio per l'assegnazione temporanea in posizione di comando di personale per lo sviluppo di attività relative al trasporto pubblico regionale e alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana.

OGGETTO Approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio per l'assegnazione temporanea in posizione di comando di personale per lo sviluppo di attività relative al trasporto pubblico regionale e alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Visti:

- il T.U.E.L., di cui al D.Lgs. 267/2000;
- la Legge n. 56/2014, con la quale è stata istituita, tra le altre, la Città metropolitana di Roma Capitale;
- l'art. 15 della Legge 241/90;
- il Testo Unico sul pubblico impiego di cui al D.Lgs. 165/2001;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- il vigente Regolamento sulle modalità di acquisizione e di sviluppo delle risorse umane approvato con decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 72 dell'11.06.2021, in particolare per quanto previsto dall'art. 25;

Premesso:

che la Città Metropolitana di Roma Capitale è interessata a sviluppare le possibili sinergie operative con la Regione Lazio per la finalizzazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

che, tra questi, rivestono un certo rilievo le attività relative al trasporto pubblico regionale e alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana, che sono di comune interesse dei due enti in quanto:

- intendono attuare interventi di riduzione delle emissioni inquinanti e di efficientamento del servizio a favore degli utenti anche attraverso la programmazione e il monitoraggio degli investimenti in materia di mobilità ed energia;
- intendono conseguire efficientamento finanziario e risparmio di risorse pubbliche attraverso la definizione di percorsi comuni di valorizzazione delle competenze specialistiche del personale interno alle pubbliche amministrazioni;

che per il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati si rende necessaria una condivisione di competenze ed esperienze maturate dalle strutture organizzative di Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale attraverso l'attivazione di comandi con personale in possesso di specifica professionalità non reperibile all'interno della Regione Lazio;

Dato atto:

che l'art. 25 del Regolamento sulle modalità di acquisizione e di sviluppo delle risorse umane della Città Metropolitana di Roma Capitale prevede che il dipendente può essere comandato a prestare servizio presso altre pubbliche amministrazioni, purché tale servizio risponda a finalità di pubblico interesse e che è possibile disporre il distacco di un dipendente presso altre pubbliche amministrazioni nel caso in cui il servizio prestato presso l'Ente di destinazione risponda a precisi interessi della Città metropolitana;

che, a fronte della gravissima carenza di personale, negli ultimi anni è stato disposto un blocco generalizzato dei comandi e delle mobilità in uscita e che alcune tipologie di deroghe sono state definite nelle Linee guida approvate dal Comitato di Coordinamento Operativo, di cui all'art. 32 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città Metropolitana di Roma Capitale nella seduta del 10 maggio 2021;

che tra le deroghe ivi previste vi sono quelle al blocco dei comandi in uscita che possono essere eccezionalmente previste nel caso in cui esse siano finalizzate all'attuazione di una collaborazione con altra P.A., caratterizzata da una comune progettualità definita e condivisa in uno specifico accordo formale, nel caso in cui l'istituto del comando costituisca una soluzione attuativa della progettualità non realizzabile altrimenti;

Visto lo Schema di Protocollo di Intesa predisposto dagli uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio, mirato a disciplinare la collaborazione tra i due enti per le finalità sopra richiamate, composto di n. 9 articoli;

Dato atto:

che la Città Metropolitana di Roma Capitale potrà individuare il personale richiesto dalla Regione da impiegare per l'attuazione del Protocollo di Intesa, nell'ambito delle proprie disponibilità, mediante una procedura interna di interpello;

che, in ragione delle modalità di attuazione, gli oneri finanziari che ne derivano saranno a carico della Regione Lazio;

Ritenuto di procedere all'approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa, contestualmente autorizzando il Direttore dell'Ufficio Centrale "Risorse Umane" alla sua successiva sottoscrizione;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" Dott. Valerio De Nardo, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare lo Schema, allegato al presente Decreto, di Protocollo di Intesa predisposto dagli uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio, mirato a disciplinare la collaborazione tra i due enti per sviluppare le possibili sinergie operative tra i due enti per la finalizzazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e, tra questi, in particolare per le attività relative al trasporto pubblico regionale e alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana;
2. di dare atto che lo Schema di Protocollo di Intesa risulta composto di n. 9 articoli;
3. di dare dato atto che, in ragione delle modalità di attuazione, gli oneri finanziari che derivano dall'intesa saranno a carico della Regione Lazio;
4. di dare atto che la Città Metropolitana di Roma Capitale potrà individuare il personale richiesto dalla Regione da impiegare per l'attuazione del Protocollo di intesa, nell'ambito delle proprie disponibilità, mediante una procedura interna di interpello;
5. di autorizzare il Direttore dell'Ufficio Centrale “Risorse Umane” alla sottoscrizione di tale Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio.

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI



**ALLEGATO AL DECRETO N. 51 DELL'11.04.2022
CHE SI COMPONE DI N. 7 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Schema di Accordo tra Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale per l'assegnazione temporanea in posizione di comando di personale per lo sviluppo di attività relative al trasporto pubblico regionale e alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana.

Accordo tra Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale per l'assegnazione temporanea in posizione di comando di personale per lo sviluppo di attività relative al trasporto pubblico regionale e alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana

TRA

REGIONE LAZIO

avente sede in, C.F., rappresentato dal dott in qualità di Direttore del , domiciliato ai fini del presente atto e per tutte le comunicazioni tra le parti presso la Regione Lazio, in esecuzione del n. del con cui la Regione Lazio ha approvato lo schema del presente accordo e autorizzato il dirigente alla relativa sottoscrizione

E

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

avente sede in Via IV Novembre 119/a 00187 Roma, C.F., rappresentata dal dott. in qualità di Direttore del , domiciliato ai fini del presente atto e per tutte le comunicazioni tra le parti presso la Città metropolitana di Roma Capitale, in esecuzione del n. del..... con cui la Città metropolitana di Roma Capitale ha approvato lo schema del presente accordo e autorizzato il dirigente alla relativa sottoscrizione

Premesso che:

- l'art. 15, comma 1, della Legge 241/1990 s ss.mm.ii. prescrive che: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività' di interesse comune”*;
- è interesse delle parti promuovere il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale sulle tematiche afferenti al trasporto pubblico regionale e più in generale alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana;
- è interesse delle parti attuare interventi di riduzione delle emissioni inquinanti e di efficientamento del servizio a favore degli utenti anche attraverso la programmazione e il monitoraggio degli investimenti in materia di mobilità ed energia;

- l'interesse delle parti si concretizza altresì nell'efficientamento finanziario e risparmio di risorse pubbliche attraverso la definizione di percorsi comuni di valorizzazione delle competenze specialistiche del personale interno alle pubbliche amministrazioni;
- per il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati si rende necessaria una condivisione di competenze ed esperienze maturate dalle strutture organizzative di Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale attraverso l'attivazione di comandi con personale in possesso di specifica professionalità non reperibile all'interno della Regione Lazio.

Considerato che:

- gli artt. 56 e 57 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 disciplinano rispettivamente il comando del personale presso altra Amministrazione, il trattamento del personale comandato e il relativo carico della spesa;
- l'art. 1, comma 413 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) dispone che: *“a decorrere dal 01 gennaio 2013 i provvedimenti con i quali sono disposte le assegnazioni temporanee del personale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art 30 comma 2 sexies, del D. Lgs. 165/2001 sono adottati d'intesa tra le amministrazioni interessate, con l'assenso dell'interessato”*;
- l'art. 1 comma 414 della Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013) secondo cui *“a decorrere dal 1° gennaio 2013, per gli enti pubblici, il provvedimento di comando, di cui all'articolo 56, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è adottato d'intesa tra le amministrazioni interessate, previo assenso dell'interessato”*;

Visti:

- le Linee guida della Città Metropolitana di Roma Capitale in materia di comandi e mobilità presso altre pubbliche amministrazioni approvate dal Comitato di Coordinamento Operativo (di cui all'art. 32 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi) nella seduta del 10.05.2021 stabiliscono che *“deroghe al blocco dei comandi in uscita possono essere eccezionalmente previste nel caso in cui esse siano finalizzate all'attuazione di una collaborazione con altra P.A., caratterizzata da una comune progettualità definita e condivisa in uno specifico accordo formale, nel caso in cui l'istituto del comando costituisca una soluzione attuativa della progettualità non realizzabile altrimenti”*;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, concernente il *“regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* ed in particolare l'art. 233 concernente la disciplina sui Comandi che prevede che: *“Il comando verso la Regione è disposto per*

riconosciute esigenze di servizio o quando siano richieste particolari professionalità o competenze non presenti all'interno dell'amministrazione...";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 31/12/2021 avente ad oggetto “*Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022*”.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto dell'accordo)

1. Il presente accordo ha per oggetto l'assegnazione temporanea in posizione di comando di personale del comparto di Città Metropolitana di Roma Capitale presso la struttura organizzativa regionale competente in materia di trasporto pubblico locale, preposta alla realizzazione degli interventi finanziati con le misure adottate a livello nazionale ed europeo, ovvero della programmazione e progettazione degli stessi, al fine di agevolare sinergie collaborative tese al rafforzamento della capacità amministrativa non soltanto della struttura organizzativa regionale, ma anche delle strutture omologhe di Città Metropolitana.

Articolo 2

(Modalità di attuazione)

1. Nell'ambito delle finalità indicate in premessa, Regione Lazio intende avvalersi di professionalità operative presenti nell'organico della Città Metropolitana Roma Capitale in grado di assicurare il supporto nella gestione delle risorse finanziarie, di parte corrente e in conto capitale, destinate al settore del trasporto pubblico, con particolare riguardo ai servizi ricadenti nel territorio della Città Metropolitana e che abbiano eventualmente già maturato esperienze nell'ambito della struttura organizzativa della Regione Lazio.
2. L'assegnazione temporanea in posizione di comando di personale di Città Metropolitana presso la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio avviene su richiesta espressa della Regione Lazio, sulla base di quanto previsto dal presente accordo e, in particolare, dall'articolo 3.

Articolo 3

(Disciplina dell'assegnazione temporanea in posizione di comando del personale di Città Metropolitana Roma Capitale presso Regione Lazio)

1. Città Metropolitana di Roma Capitale, previa richiesta della Regione Lazio, assegna il personale in possesso delle capacità, della professionalità e delle competenze nel numero iniziale di 1 unità, eventualmente incrementabile ove ciò venga congiuntamente ritenuto necessario in vista delle finalità del presente accordo, nell'ambito delle disponibilità di risorse professionali di Città Metropolitana di Roma Capitale.
2. L'assegnazione temporanea in posizione di comando dei dipendenti di Città Metropolitana di Roma Capitale presso la Regione Lazio, previo assenso del personale interessato, ha durata di 12 mesi con decorrenza dalla data di effettiva presa di servizio, con facoltà di eventuali rinnovi successivi, per un massimo di tre anni, verificata la sussistenza delle condizioni che hanno determinato la stipula del presente accordo.
3. Per l'intera durata del comando i dipendenti restano giuridicamente dipendenti della Città Metropolitana di Roma Capitale, in relazione alla quale conservano l'inquadramento conseguito.
4. Il rapporto può essere risolto anticipatamente:
 - a) per recesso unilaterale dei dipendenti temporaneamente assegnati quando sussistano comprovate circostanze oggettive, indipendenti dalla loro volontà, che impediscano loro il regolare svolgimento della propria attività presso la Regione Lazio;
 - b) per recesso unilaterale della Regione Lazio qualora emergano irregolarità riconducibili alla responsabilità esclusiva dei dipendenti temporaneamente assegnati;
 - c) per disdetta del presente accordo per volontà delle parti;
 - d) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico che richiedano la sospensione o l'annullamento del presente accordo.

Articolo 4

(Organizzazione e gestione)

1. L'organizzazione del lavoro e delle attività sono di competenza del dirigente della struttura organizzativa regionale di assegnazione, che assicura, altresì, gli adempimenti connessi alla gestione del personale assegnato (presa servizio, rilevazione presenze/assenze, fruizione ferie, lavoro straordinario).

2. La presenza in servizio del personale comandato presso Regione Lazio è attestata mediante strumenti di rilevazione automatica.
3. Regione Lazio provvede all'autorizzazione ai dipendenti comandati delle ferie e dei permessi retribuiti previsti dalle vigenti norme contrattuali in misura proporzionale al periodo del comando. A tal fine i competenti uffici degli enti interessati provvedono all'interscambio dei relativi dati all'inizio e al termine del periodo del comando.
4. La Città Metropolitana di Roma Capitale comunica, a seguito della sottoscrizione del presente accordo, la situazione relativa alle spettanze dei dipendenti in comando presso Regione Lazio alla data della presa di servizio (situazione ferie, permessi, ecc..).
5. Le prestazioni e i risultati del personale in posizione di comando sono oggetto di valutazione da parte del dirigente della struttura organizzativa regionale di assegnazione, presso la quale il lavoratore ha prestato servizio nel periodo di riferimento, secondo le modalità stabilite dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in vigore presso Regione Lazio. La valutazione è trasmessa alla Città Metropolitana di Roma Capitale.
6. I dipendenti comandati sono tenuti al rispetto di quanto contenuto nel CCNL di settore per quanto riguarda la gestione del rapporto di lavoro presso Regione Lazio e al rispetto del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 21 gennaio 2014 e pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lazio.

Articolo 5

(Attivazione del comando)

1. Nell'ambito delle finalità e delle modalità indicate nel presente accordo, l'attivazione del comando avviene a seguito di adozione di determinazione da parte del Direttore regionale competente in materia di personale, previo nulla osta dell'amministrazione cedente e/o relativo provvedimento e previo assenso del dipendente interessato.

Articolo 6

(Oneri finanziari e modalità di liquidazione)

1. La spesa per il personale comandato presso la Regione Lazio, il trattamento economico fondamentale e accessorio e i relativi oneri sono a carico della medesima Regione.
2. La Regione Lazio provvede alla corresponsione del trattamento economico fondamentale e accessorio spettanti ai dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale con conseguente emissione della busta paga, in applicazione della dichiarazione congiunta n.13 allegata al

C.C.N.L. del personale del comparto Regioni ed Autonomie Locali quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003.

3. Il trattamento accessorio è corrisposto dalla Regione sulla base di quanto disposto dalla Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa e dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance vigente.

Articolo 7

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge e alle norme contrattuali applicabili.

Articolo 8

(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Lo stesso potrà essere rinnovato previo accordo fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, ravvisata la volontà di dare seguito alla collaborazione tra gli Enti, convenendo alla stipula di un nuovo accordo.

Articolo 9

(Registrazione)

Il Presente atto è registrato solo in caso di uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR n.131/1986 e s.m.i., a cura e spese del richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16, TAB..B, del DPR n. 642/1972 e s.m.i..

Data della firma digitale

Per Regione Lazio

Per Città Metropolitana di Roma Capitale